

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.50
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sono in rimpunzon, spazi in carattere di tipo. Articoli cronacistici cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Ci è nota oramai la composizione del Comitato di vigilanza, o, come volle intendere il Depretis, del Comitato che deve facilitare le relazioni fra la maggioranza ed il gabinetto. Si capisce da quei nomi che i ministri, per ciò che riguarda il Comitato, potranno dormire i loro sonni tranquilli, e non avranno mai occasione di temere le rampogne di uomini, che rappresentano la più perfetta emanazione di quel gabinetto che essi dovrebbero sindacare. Il Depretis vi ha il suo *alter ego* nello Spantigati, e il Nicotera vi tiene la propria fotografia nel San Donato, l'onusto dei trionfi nell'amministrazione di Napoli, l'Antonibon ed altri della celebre falange del settantadue.

Il Comitato non è che una scena di più della gran commedia che si va recitando dal 18 marzo in poi.

Non arriviamo a capire da quali lusinghe possa essere sorretto il maresciallo Mac Mahon nella scelta che ha fatto del nuovo ministero; la Camera non lo tollererà, e crediamo nel vero quel giornale repubblicano il quale disse che la vita di un simile gabinetto non si prolungherà oltre una seduta.

Si ha un bel parlare d'affari ad una maggioranza che si crede lesa nei suoi diritti; si ha un bell'invitarla ad eliminare le discussioni politiche, quando il solo fatto di trovarsi dinanzi a ministri, che non escono dal suo seno, costituisce il più grave fatto politico che possa imporsi ad un'Assemblea legislativa.

Il gabinetto Roche-Bouët farà appello al patriottismo dei deputati per

che non rifiutino la votazione dei bilanci, con grave danno di tanti interessi, ma i deputati alla loro volta faranno appello ai principi elementari di diritto costituzionale perché il voto della maggioranza venga rispettato.

In fondo a questa via, senza uscita noi non sappiamo vedere che rinvoluzione e colpo di Stato: malgrado gli incoraggiamenti alla resistenza che il Maresciallo ebbe in questi ultimi giorni dal partito conservatore, crediamo assai difficile che il Senato sia disposto ad autorizzare un nuovo scioglimento che getterebbe il paese in uno scompiglio più grave di quello testè passato per le elezioni, con pericolo che dalle elezioni nuove risulti una Camera decisamente rivoluzionaria più che non lo sia quella che si volesse licenziare.

Ogni pronostico, in questa situazione della Francia, sarebbe azzardato.

Il corrispondente del Times da Varna manda un rapporto dettagliato delle forze che la Turchia sta preparando:

Le disposizioni decise dal serraschierato per rinforzare l'armata ed il risultato delle stesse sarebbe il seguente:

Tutte le reclute destinate ad accorrere sotto le armi l'anno venturo furono invece chiamate al servizio il mese scorso.

Esse ammontano a 28,000 uomini d'infanteria, 4320 uomini d'artiglieria da campo, 3980 uomini per la cavalleria, 4960 uomini per l'artiglieria da fortezza, e 1700 uomini truppa del genio; in tutto 44,000 uomini. Esse furono già suddivise fra i rispettivi corpi d'armata.

Questa nuova truppa doveva dapprima formare un solo corpo d'armata composto di 34 battaglioni d'infanteria, 12 battaglioni di fucilieri, 2 reggimenti d'artiglieria da campo, e 14 batterie, ma dopo matura riflessione si decise di incorporarle nelle truppe di linea.

Poco tempo appresso vennero chiamati sotto le armi i redifs che vennero disposti in corpi indipendenti, cioè: il primo corpo con 28 battaglioni (22,000 uomini) si trova a Schumla.

Il secondo corpo comprende 31 battaglioni ossia (25,000 uomini).

Il terzo corpo trovandosi a Monastir, di 40 battaglioni (32,000 uomini), in tutto adunque 99 battaglioni ossia 80,000 uomini.

In Asia si trovano: a Karpuk 11 battaglioni (8700 uomini), a Sivas 10 battaglioni (8000 uomini), ad Ezerkan 11 battaglioni (8600 uomini), a Kars 7 battaglioni (5700 uomini, già fatti prigionieri), a Bajazid 9 battaglioni (7000 uomini) ed a Diarbekir 9 battaglioni (7000 uomini), in tutto 57 battaglioni ossia 45,000 uomini.

La nuova leva è composta adunque di 174 battaglioni con 139,000 uomini, e colle reclute di prima di 183,000 uomini.

Aggiungansi ancora i corpi di Bagdad e di Yemen, e l'armata turca riceveva considerabili rinforzi.

Secondo il corrispondente le forze di guerra turche non ancora chiamate sotto le bandiere si possono far ascendere a 500,000 uomini.

radiso. Se alcuno desistesse ti togliere da dosso un oggetto a te caro, e poi mostrandotelo, fugge, tu provi nel cuore gravissima pena; ebbene, maggiore d'asai è quella d'accorgersi che altri è in potere del tuo segreto.

O che tu esageri, rispose Valerio, o ch'io non ho mai amato davvero.

Egli è così ch'io sento.

Allora, s'effidollo, se siamo eguali nella virtù dell'armi, tu mi superi di gran lunga in quella dell'amore.

Valerio, ti accusi d'un torto che non hai.

Credito, Ventura...

No, interrompe questi, tu hai amato ed hai smato, così, com'io l'intendo: ora forse il tuo cuore è libero, ed a mente fredda ti sembra esagerata quella virtù, che avevi allora d'istinto.

Chi sè, riprese il Patrone, che in gran parte non dipenda dalla donna che ispira la passione, ma non seppe ispirare il rispetto.

Ove non v'è rispetto, non v'è amore.

In questo caso tutta la colpa è mia, perchè ti ripeto, nulla ho sentito di tutto ciò correggendo una donna, sia che uscissi vincitore dell'assalto, sia che fossi respinto.

Valerio, tacì lo so che amasti e nobilmente assai.

Tutto va bene; ma gli amici m'avranno cento volte al giorno nominata la mia bella, ed il mio cuore restò imperturbabile.

Te ne sarai dimenticato.

Oh sai, che mi faresti dare al diavolo! Ti giuro, per la morte di tutti gli alleati di Cambrai, che in questo genere io sono rozzo, quanto l'ultimo dei contadini. Siccome però il tuo modo

di pensare mi persuade, ti prometto di fare quanto è in me per imitarti, se Sata nasso tornerà ad incolparmi.

Oh, Valerio, perchè attribuire al l'inferno l'emanazione del cielo?

Perchè finora ho avuto la sventura d'incontrarmi in donne, che avevano in un solo capello più malizia del serpente d'Eva. So bene che tu puoi chiamarla emanazione del cielo.

Ma io...

Tacì là, Ventura, tu non hai bisogno di perder tempo a farmi credere una cosa per l'altra. Che la tua coscienza resti tranquilla; non sei tu che sveli il tuo segreto; son io che leggo nel tuo cuore; ma senza strappargli la pagina per portarmela via. Fa conto che la mia voce sia quella della tua coscienza. So che tu mi una creatura angelica, degna d'essere adorata, degna del tuo amore, degna di te. Ama dunque, Ventura, e senza mai dimenticare la patria, godi di questo conforto che ritempra in te il dolore della pubblica miseria. Sii felice...

Oh, Valerio, interrompe il Fenaroli, tacì per carità! Non senti? Questa campana coi suoi rintocchi sembra dirti di no.

Ma quali follie ti saltano in mente? disse ridendo il Patrone; s'è vero che questo suono è voce di Dio, tu fai recitare alla divinità una parte molto sinistra. No, amico, scaccia la malinconia, e lascia il battaglio alle campane, e la lingua a noi.

Un gondoliere s'accostò al Fenaroli, e fatta una riverenza:

Messere, disse, la gondola è alla riva.

I due amici continuarono ancora a parlare per qualche momento, quindi

### SULL' INSEGNAMENTO

#### DELLE LETTERE ITALIANE

##### NEGLI ISTITUTI TECNICI

Mio caro Tolomei.

A voler dare adempimento ai miei desiderii, rialzando la cultura letteraria negli Istituti Tecnici, è pur mestieri preoccuparsi dell'orario, accorciarlo di molto, ridurlo a sole 12 ore per settimana e dividere il compito fra due professori che potrebbero alternarsi nell'insegnamento ai due biennii, ogni due anni, dovendosi badare ed alla medesimezza d'indirizzo durante tutto il corso ed anche un po' a quell'amor proprio degli insegnanti, ai quali il superiore e l'inferiore fa pur velo al giudizio. Son miserie, piccinerie; ma molte sono le piccinerie e le miserie delle quali si dee aver cura quaggiù; giacchè s'è falso il detto di Mirabeau: *la petite morale était l'ennemie de la grande*, è vero assai aver sovente le piccole cose rovinate le grandi.

Parea, a quel che ne scrisse il Luzzatti, che il Ministero di Agricoltura fosse già venuto nel proposito di dividere fra due insegnanti il compito letterario in tutti gli Istituti del Regno; ma in moltissimi di questi, e stava per dire in quasi tutti, quell'insegnamento è tuttavia affidato ad un sol professore.

Ad adattare questa divisione deve aver gran parte il considerare che uno de' compiti e principalissimi dell'insegnamento di lettere negli Istituti, come nei Licei, è quello di rivedere e di correggere attentamente i lavori de' giovani, per ognuno de' quali mezz'ora vi basta appena. Questo lavoro non può, nè deve farsi in iscuola: dove farsi a casa, con diligenza per fin minuta; e solo in iscuola, quando le correzioni sono state già fatte si deve un po' per volta ed in tutti i giorni della settimana dar conto dei maneggiamenti agli alunni man mano che loro si vengono restituendo gli scritti.

solitatis con una stretta di mano, il Patrone s'avviò verso la piazza, ed il Fenaroli scese in una gondola scoperta dicendo ai gondolieri:

A Campalto.

La gondola si scostò dalla riva, lasciando dietro di sé la linea lunga dei bruni edifici, che disegnavano nel cielo le loro irregolari sommità.

Dopo un viaggio di circa mezz'ora s'avvicinò ad un elegante casino di stile moresco, che a metà nascosto in un boschetto di platani, specchiava nel Ponde le mura variopinte, le finestre archiature ed il tetto merlato.

Era questa la penisola di Campalto, allora luogo di delizie che la barbarie spagnuola distrusse poi nel 1814.

La luna già alta avvolgeva l'edificio in una leggiera aureola, ed i vetri colorati d'una finestra, che rischiarava la luce interna della stanza, sembravano un prisma sotto un velo d'argento.

Ventura alzò gli occhi, ed innanzi questi due ultimi versi d'una romanza:

Sorge per lei soltanto  
La voce del cantor.

Mentre la gondola s'accostava alla scaletta di marmo, su cui battevano le onde della laguna, si vide un'ombra disegnarsi sui vetri della finestra. Questa s'aprì, ed una voce gentile ripeté in suono melanconico:

Sorge per me soltanto  
La voce del cantor.

Un valletto, vestito alla foggia dei tatars, aveva intanto dischiuso il portone, e Ventura era entrato in un peristilio ottagonale, rischiarato da un fanale, appeso all'arco, che metteva nella scala.

Il fondo del peristilio era chiuso da una invetriata che si apriva nel bosco dei platani, di cui tra i rami gli

Ora è da pensare che de' 6000 giovani che frequentano gli ottanta Istituti del Regno ve n'ha in media novanta per ognuno di essi, onde il lavoro della correzione, aggiuntivi le 24 ore d'insegnamento orale, è non solo improbo, ma anche impossibile. E per lo passato è seguito che in taluni Istituti si son fatti fare venti componimenti in un anno e se ne son potuti correggere cinque o sei soli!

Per quello adunque che a me pare, si potrebbe procedere a questa riforma, lasciandosi guidare dal seguente criterio. In tutti quegli Istituti, in cui, pigliando norma dai dati statistici di questo ultimo decennio, la iscrizione oltrepassa il numero di quaranta alunni, l'insegnamento delle lettere italiane deve essere diviso fra due professori. Con dodici ore di lezione orale e con altre tante di correzione minuta e diffidente, un professore ne ha già abbastanza, dovendosi lasciare tempo per gli studi suoi; se pure non lo si voglia fare estraneo affatto a quel moto incessante del sapere del quale han tanto efficacemente risentito le dottrine, gli avviamenti, i metodi e la pratica dell'insegnare.

Ma quando si fosse a tutto e pensato e provveduto si troverebbero gli insegnanti? Molti già ve ne sono e bravi e valentissimi; gli altri sta a chi spetta il trovarli, a patto che la lanterna di Diogene non ceda il luogo a quella brutta fiaccola cui somministrano alimento la improntitudine di chi domanda e la benevolenza assai pericolosa di chi concede. Smettiamo una buona volta da questa malaugurata improvvisazione che fomentando vanità eutuche contribuisce allo scrocco dell'insegnamento, alla scarsità de' frutti che si potrebbero attendere ed allo sbaglio di quelle vocazioni, fimeste assai in questa età.

Giovani egregi e valorosi vengono fuori ogni anno dalla Scuola Normale di Pisa, dall'Accademia di Milano, dal Seminario filologico di Padova; altri ve ne sono sparsi per tutta Italia, ignorati o dimenticati in qualche

Scuola Tecnica, timidi, sgomentati, incerti del loro avvenire, meravigliati della subita fortuna dei dilettanti di mestiere. Se Pisa, Milano, Padova, ha dato valenti professori alla istruzione secondaria classica, perchè non dovrebbero darne similmente agli Istituti Tecnici?

Perchè non imitare l'esempio di questo Consiglio Provinciale padovano che, tre anni or sono, vacando l'insegnamento di lettere nel patrio Istituto, volle darlo a costoso bravo Zardo, amico nostro diletto, ma più delle Muse che lo hanno già e lincato ai verecandi nobili e sublimi conforti dell'arte?

E qui giunto dovrei finire; ma bene o male, ho volato il sacco. E togliendo la chiusa usata dalle donne nelle storielle che raccontano ai bimbi, mi accomiato dai miei lettori con due versi finiti del Malmantile:

Stretta la foglia sia; larga la vivanda  
Dite la vostra, ch'io ho detto la mia.

Ma ne' mesi passati il Senatore Rossi scrisse al Villari, come in sai, su gli Istituti Tecnici, un libro a me pare di doverne interamente tacere. Non voglio esaminare minutamente quello ch'egli scrisse, legio ai confini che mi sono imposto; ma dalle sue lettere e dalle osservazioni del Pecile, pubblicate già dal Diritto, cavero occasione a poche e generali avvertenze colle quali ti toglierò la noia di starmi più lungamente a sentire.

Addio e riamia.

### Riunione della maggioranza

L'Opinione scrive le seguenti giuste ed assennatissime parole:

Ci si assicura che l'on. Depretis ha trovata ieri sera, nella riunione della maggioranza, una società tanto ristretta quanto benevola. I deputati erano pochi ma buoni ed egli vi attinse un coraggio da leone, per spifferar dichiarazioni e asserzioni, che si possono fare dove non vi sono

duta in Mosca il 7 ottobre 1868.

Come fu nota a Dmitri la volontà paterna, chiese soccorso ai grandi del popolo, perchè facessero le sue vendette e fosse impedita così nera ingiustizia; ma non ottenne che il furor momentaneo di qualche orda popolare, che, più della forza, la ragione indusse tosto al silenzio. Troppo si rispettava in Mosca la memoria dell'estinto principe, perchè fosse posto in non cale il suo volere estremo.

Vedendosi abbandonato, tant'ira invase l'animo di Dmitri, già per natura brutale, che giurò vendicarsi e trucidare Vassili IV.

Olga, figlia di Gorgio Zacarievitz, uno dei più fedeli e valorosi capitani d'Ivano, e che questi per riconoscenza al padre avea data in isposa a Dmitri, indegno di possedere quell'angelo di bellezza, di bontà e di rassegnazione, avea tentato ogni mezzo per disgiungere il marito dal suo disegno; ma non era giunta ad ispirare miti sensi in quel cuore feroce. I suoi affettuosi consigli avevan risposte di villanie e di minacce.

Partitosi improvvisamente una mattina dalle cime degli Urali, ove lo Czar l'aveva confinato, in espiazione di un primo tentativo d'assassinio, si diresse verso Mosca, fermo sempre nell'idea di vendetta.

Olga, al suo destarsi non vedendo Dmitri, ne chiese ai domestici, i quali le narrarono che fin dall'alba erasi allontanato dal castello con un suo scudiero, dicendo che non sarebbe si tosto ritornato.

La misera moglie indovinò all'istante lo scopo di quella partenza, e ne fremette di tema e d'orrore.

Continua

### APPENDICE 55

#### del GIORNALE DI PADOVA

### LA CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

Imitati dunque, se vuoi farmi cosa gradita.

Stimi forse che sia oltraggio per una donna il dire ch'è amata?

No.

Non credi bezi che le faccia onore, poichè ci prova ch'è degna d'esserlo?

Lo credo.

Allora perchè vuoi impedirmi di parlarne?

Perchè quanto più una donna è dimenticata, tanto più difficilmente la raggiungono la maldicenza e la calunnia.

S'io Pavessi nominata a persone indifferenti avresti ragione, ma a te.

Nè a me, interruppe Ventura, nè ad altri. Se mi credi amante, sappi che lungi dal suonarmi dolce sul labbro al trui il nome della donna amata, mi scuote il cuore dolorosamente, perchè oltre la paura che l'altrui perfidia non mi rapisca il tesoro, o che a quel nome non s'aggiunga lo scherno, v'è un altro sentimento d'argoscia, quello di vedere svelato un mistero, in cui consiste la mia esistenza, la gioia del presente la speranza dell'avvenire, il pa-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

contraddittori, ma non si ripeterebbero alla Camera, dove potrebbero facilmente essere confutate e rettificare da deputati valenti.

Soprattutto nella parte che riguarda l'andamento delle finanze, l'on. Depretis ha ceduto all'ambiente simpatico che lo circondava, annunciando che lui solo ha stabilito il pareggio, il vero pareggio, mentre sarebbe facile il provare che l'ha alterato, ed avventò una frecciata contro gli impiegati dell'amministrazione finanziaria, dichiarando che non sono tutti suoi amici e che ci vuol pazienza, non potendosi infondere in tutti d'un tratto uno spirito nuovo.

Che cosa sia questo spirito nuovo, lo sappiamo tutti, non è lo spirito d'ordine, di segretezza, di disciplina, di lavoro. Accusati, minacciati gli impiegati, e preparate alle finanze italiane ed all'Italia un bel avvenire!

#### LA REDAZIONE DEI BILANCI

Si ha da Roma, 23:

L'on. Sella, intervenendo alla seduta della Commissione generale del bilancio, protestò contro le innovazioni fatte dal Ministero nella redazione del bilancio, che non hanno altro scopo che d'ingannare il paese.

Biasimò il collocamento di nuove spese sotto la categoria del patrimonio nazionale e della trasformazione di capitali. Sono piccoli mezzi egli disse, per illudere il pubblico, e per far credere agli sciocchi che si sia attuato il pareggio e conseguito un avanzo.

Questo discorso produsse profonda sensazione nei colleghi della Commissione.

So che le modificazioni fatte ai bilanci sono censurate generalmente dagli uomini competenti, e che l'onorevole Perazzi, in occasione della discussione del bilancio dell'entrata, intendeva prender la parola per dimostrare che la nuova redazione non presenta più la reale situazione finanziaria.

#### STATISTICA DELLE PENSIONI

Il ministero delle finanze ha terminato ora di raccogliere un materiale importantissimo per la compilazione d'una tavola di mortalità nel ceto degli impiegati. Sono le cifre dei pensionati viventi alla fine di ciascun anno dal 1867 al 1875, ripartiti per età d'anno in anno, e il numero dei morti, parimenti per età. Questo materiale, perfettamente ordinato, fu trasmesso alla direzione di statistica presso il ministero d'agricoltura e commercio, incaricata di elaborare su di esso i calcoli della probabilità di vita. Fra breve si avranno altresì i dati degli ultimi due anni, 1876 e 1877. I risultati che si otterranno giova sperare senza troppo lunghi indugi serviranno di base certa per le Società d'assicurazione della vita, ed anche per studiare le possibili riforme nell'attuale ordinamento delle pensioni dello Stato.

Diamo lode sincera all'Amministrazione delle finanze, che ha provveduto a raccogliere sistematicamente questo tesoro di esperienza.

(Opinione).

#### LA PRESA DI KARS

Dall'Est, giornale poco conosciuto ma bene informato, rileviamo la seguente comunicazione:

Quaranta battaglioni turchi stavano dormendo nella città di Kars, pronti per la notte a far una sortita per girare gli assediati.

Molti punti importanti erano stati sgovernati completamente.

Alcuni esploratori non adempirono al loro dovere.

L'assalto dei russi seguì nei punti sgovernati e verso la mezzanotte.

I quaranta battaglioni, pronti alla sortita, non potevano procedere uniti, né dividersi per ritornare ai fortini, dai quali provenivano, e che erano già stati presi di notte, quasi senza colpo ferire!

Si procurò di evitare una resa con una pronta ritirata. Questa non riuscì che per una metà delle truppe.

I russi sapevano che nel giorno dopo i battaglioni per la sortita provenivano dalle guarnigioni dei forti, e che un assalto simultaneo ai forti sgovernati doveva porre questi battaglioni nella necessità di sortire realmente dalla fortezza perduta.

I russi guadagnarono Kars, ma non lo conquistarono di giorno.

#### LA QUESTIONE DAZIARIA IN EUROPA

I nostri pressaggi sulla nuova tariffa generale dell'Austria-Ungheria si sono verificate; anzi eravamo stati miti nelle nostre previsioni. Vi è posta una somma cura a far sì che i principali interessi delle esportazioni italiane con un fine, che ancora non è ben palese. Imparoché esso può essere duplice. O l'Austria-Ungheria, dopo l'insuccesso, delle negoziazioni sue colla Germania, è decisa a mantenere l'autonomia delle sue tariffe, e allora non vi è speranza di mitigazione. O sono tariffe di spauracchio, perchè l'Italia ceda sulle birre, sugli alcool, sui legnami, sugli zuccheri, e allora bisogna saperlo per tenere aperti tutti gli occhi, non lasciarsi cogliere all'impensata e non cedere troppo.

Suppongasi, a mo' d'esempio, che come si è letto in alcuni diari speciali austriaci, i fabbricanti di filati e tessuti di lino o di lana volessero avere dazi troppo miti dal governo italiano, e i negozianti austro-ungarici si proponessero di promettere qualche ribasso sui dazi degli aranci per ottenere soddisfazione alla domanda dei loro fabbricanti tessili. Il patto non sarebbe equo e bisognerebbe aver il coraggio di resistere, perchè resistendo temperatamente si finirebbe per vincere. Troppi interessi ha in Italia l'Austria-Ungheria per non cedere all'undecima ora. Mentre qui tutto è nel buio, la controversia daziaria fra i due imperi tedeschi va assumendo proporzioni grosse e giova segnalare anche per le loro conseguenze politiche.

Il tono dei principali diari germanici è aceto. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung, che pare uno degli organi ufficiali della cancelleria, disapprova la politica dello Stato vicino ed amico e temperando gli antichi amori per libero cambio osserva che « non è nell'interesse commerciale tedesco il risparmiare all'Austria i disturbi che risultano da una politica commerciale a controsenso. » A tal noia essa trae fuori il progetto dei dazi compensatori che il Parlamento precedente aveva sepolto e che nel duro linguaggio tedesco si chiamano dazi di estorsione e consistono nel metodo delle rappresaglie.

Fare agli altri il male ch'essi si propongono di fare a noi; è un precetto sempre antico e sempre nuovo e corrisponde a un eterno e volgare istinto della natura umana. Lo stesso Smith, così assoluto e rigido nel proclamare i principi del libero cambio non riconosce la legittimità delle rappresaglie, quando esse possono riuscire ad aprire a forza un mercato straniero illegittimamente conteso? L'Austria Ungheria s'inganna se crede di trovare nella Germania e nell'Italia dei vicini timidi e rassegnati. Fra individui si possono applicare i precetti della remissione e delle indulgenze evangeliche, ma fra Stati la rassegnazione parrebbe e sarebbe difetto di dignità.

La National Zeitung fa un'analisi ancora più acerba della nuova tariffa austro-ungarica. Nota con essa corrisponda incontestabilmente alle esigenze dei protettori del lavoro nazionale. I dazi sono accresciuti su tutte le produzioni nelle quali il trattato sinora in vigore aveva favorito le esportazioni dalla Germania in Austria. I metalli, i prodotti tessili, la carta, i vetri, la porcellana, i cuoi, gli oggetti di lusso, tutto è notevolmente esacerbato nel regime doganale. Si prevedono considerevoli i danni del commercio tedesco, e la National Zeitung, smesso ogni spirito di carità, domanda che alla reciproca dei vantaggi si sostituisca la reciprocità dei danni. A tale si è giunti! E tutto ciò dopo tante esposizioni universali, dopo tanti d'interessi sui liberi cambi!

Gli interessi economici sono insorribili e il senso della nazionalità, che si è rinvigorito in questi ultimi anni, ha accresciuto anche l'orgoglio della indipendenza economica. Il solo governo inglese resiste alla corrente e rifiuta il metodo delle rappresaglie, come il ministro degli affari esteri ha significato ai tessitori di seta inglese. A Coventry e a Spitalfields l'industria tessile della seta ha ricevuto nel 1860 una profonda e immedicabile ferita dall'abolizione assoluta del dazio. Oggi, cogliendo l'occasione delle proposte esacerbazioni di dazio nel progetto del governo francese chiedono che si ristorni un dazio mite ed equo anche per l'Inghilterra, allegando fra le altre ragioni che gli operai inglesi, per legge, debbono lavorare meno dei francesi, e che in Francia vi sono dazi pei nastri di seta, ecc.

Lord Derby ha risposto che il governo rifiutava l'idea delle rappresaglie, che era nell'interesse della industria inglese di mantenere illeso

il principio e l'esempio del libero scambio, e che la legge sulle fabbriche, limitatrici delle ore di lavoro stabilite per alte ragioni d'igiene e di moralità sarà rinvigorita anche in Francia e non deve indebolirsi in Inghilterra.

La risposta è stata molto netta e precisa, ma è già vecchia di alcuni mesi, e non pochi fabbricanti e perfino taluni economisti si agitano oggi nella stessa Inghilterra, chiedendo la reciprocità e proponendo di ristorare i dazi verso quegli Stati che non mitigano o mantengono aspro il loro regime doganale. Non vi è dubbio che l'Inghilterra resisterà a queste tendenze, ma il suo esempio ha poca efficacia, perchè desta il sospetto che essa predichi una dottrina per difendere un suo interesse.

Nelle stesse condizioni si trovano il Belgio e la Svizzera, e quest'ultimo Stato, equilibrato nelle finanze per l'accostamento a cui si avvia, ha proposto, nella tariffa generale già presentata al Parlamento di Berna di inasprire i dazi.

Tale è la situazione reale delle cose, triste e seria, sulla quale il governo italiano deve meditare senza illusioni e senza scoramenti.

(Opinione).

#### Note per la guerra

Tutte le notizie dal campo diventano insignificanti, compreso anche il successo conseguito a Pargos da Suleyman pascià, a paragone di quella, che viene annunciata da un dispaccio dello Standard da Giurgevo e che confermano altri dispacci particolari da Bukarest.

I russi starebbero apparecchiando molte provvigioni per le truppe di Osman pascià, il quale apparse trattativa per la capitolazione di Plevna. Mancano in proposito, fino al momento in cui scriviamo, notizie di fonte turca.

Dallo spoglio dei giornali riassumiamo quanto segue:

Vienna, 22.

La stampa inglese grida guerra anziché tollerare l'occupazione russa dell'Armenia.

Vienna, 23.

La stampa inglese fa ogni sforzo per spingere alla continuazione della guerra per impedire l'annessione dell'Armenia alla Russia.

Si segnala l'esistenza d'una circolare turca diretta alla potenza segnatrice del Congresso di Ginevra contro la Russia, che avrebbe violati i patti della convenzione.

Vienna, 23.

Il bombardamento di Plevna continua tremendo; i difensori resistono ma attendesi presto la capitolazione o la presa.

Mehemed Ali raccolse forze imponenti; Baker è il suo generale di cavalleria.

Già la sera del 18, dice la Deutsche Zeitung, 18.000 uomini si posero in marcia onde investire completamente Erzerum.

In un consiglio di guerra tenuto il giorno stesso, il generale Filipoff, nello stato maggiore generale, avrebbe proposto l'investimento immediato di Erzerum e la continuazione della marcia verso l'Asia minore settentrionale. In questo caso Erzerum, dove si trovano provviste considerevoli, sarebbe il primo scopo della loro marcia. Ma in tal caso è impossibile che non pongano mente a Trebisonda, da dove i turchi ricevono rinforzi e provviste.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Ieri è giunto a Roma il signor Dr Lyndstrand, ministro di Svezia e Norvegia presso il Re d'Italia.

I giornali clericali annunziano che ieri l'altro nel monastero delle oblato in via di Tor di Specchi, ha avuto luogo la vestizione di due nuove monache, che sono la signora Cesira dei baroni Santi di Spoleto e la signora Lucrezia dei conti Torriani di Firenze. La funzione fu fatta dal cardinale Chigi, alla presenza di moltissime signore dell'aristocrazia clericale romana.

Fra le deliberazioni prese intorno al futuro Conclave vi è quella che non si debba tenere presente cadavere se non per palese necessità. In caso diverso tutti i cardinali residenti in Europa devono aver il tempo per intervenire.

La notizia sparsa da alcuni giornali tedeschi, che intorno al cardinale Ledochowski si formi un nucleo per la sua candidatura al pontificato, non ha valore. Gli aderenti al Ledochowski non sono che tre o quattro cardinali stranieri.

FIRENZE, 23. — La salute del generale Lamarmora è in via di miglioramento.

Stanotte l'illustre uomo ha riposato tranquillamente: i dolori che da alcuni giorni lo affliggono si sono calmati; i medici concepiscono sul corso della malattia le migliori speranze.

Riferiamo queste confortanti notizie con vivo piacere che, siamo certi, debba esser diviso da quanti amano, stimano ed ammirano l'illustre generale.

GENOVA, 23. — Il Corriere mercantile ripetendo la notizia che il Comune non affida più l'esercizio della tesoreria municipale alla Banca Nazionale, riferisce che la determinazione di rifiutare la proposta della Banca sarebbe stata conseguenza di offerte più vantaggiose presentate da un privato, il quale alla sua volta è minacciato d'essere messo in disparte, per dare il posto ad un altro personaggio che gode la simpatia e la protezione dell'onor. sindaco Negrotto.

Lo stesso foglio eccita l'onor. sindaco Negrotto ad uniformarsi alle prescrizioni dei regolamenti municipali, poichè essendo egli per dovere di carica costretto a farli osservare dagli altri, non osservandoli esso darebbe uno scandaloso esempio.

NAPOLI, 22. — Leggesi nella Gazzetta di Napoli:

Alcuni giornali hanno riferito che la Giunta municipale ha stipulato definitivamente il contratto per l'appalto dei mulini municipali con Achille del Giudice, il quale è latitante perchè ricercato dalle autorità giudiziarie per essere ammonito.

A quanto di si assicura v'ha un fatto pel quale il Sindaco e la Giunta non solo sarebbero un'altra prova di proterità e camorristi, ma potrebbero essere attaccati per violazione di legge.

Si tratterebbe dunque che il Municipio per la cauzione richiesta per l'appalto dei mulini, invece di rendita immobilizzata si sarebbe contentato d'una cauzione in beni fondi.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — È morto il signor Boudet, già senatore, ex ministro sotto l'Impero, ex presidente di sezione al Consiglio di Stato. Insieme col signor Billaud, egli aveva tentato di conciliare la libertà il governo napoleonico.

È stata aperta un'esposizione provvisoria della sezione americana (America del Sud), del museo etnografico delle missioni scientifiche. La sua sede è nel palazzo dell'industria ai Champs Elysees. Il barone de Watteville, direttore delle Scienze e delle lettere, è stato incaricato dell'ordinamento di questa esposizione.

22. — Fu celebrato con gran pompa, nella chiesa di Sant'Agostino, il matrimonio fra il Duca di Padova, deputato della Corsica, e madamigella Bruat, figlia dell'ammiraglio di questo nome.

Una folla numerosa assisteva alla brillante cerimonia.

AUSTRIA-UNGHERIA, 21. — La Neue Freie Presse mentre riconosce la necessità per l'Austria e per la Germania di mantenere non solo, ma di stringere vieppiù i vincoli della loro amicizia, deplora che i due Stati non facciano nulla a questo fine, anzi mettano in grave pericolo la loro amicizia colle controversie doganali e commerciali, coll'accampare ragioni di malinteso interesse. Il diario viennese dice che è difficile comprendere la politica tedesca, impossibile comprendere quella austriaca. E soggiunge:

A Berlino dovrebbero pensare che la Russia, il cui prestito recente non fu coperto che per una quarta parte, uscirà da questa guerra esaurita estremamente d'uomini e di danari e non sarà quindi per molti anni un valido alleato. Da noi dovrebbero invece considerare che l'Austria non può contare su nessun alleato, oltre la Germania. Se la cancelleria tedesca e il nostro governo fossero penetrati da queste semplici idee, la prima modererebbe il suo amore per le sue vacchette, l'altra la sua tenerezza per i fabbricanti di lane. Saperemo di vedere il tempo in cui ne i cosacchi, né i patriarchi della pelle da uoce (sic) turberanno più l'amicizia austro-germanica.

SVIZZERA, 23. — Leggiamo in una corrispondenza da Berna alla Kölnische Zeitung:

Si ha da buona fonte che le somme, le quali trovansi adesso nella cassa federale per l'impressione di Gottardo, saranno del tutto sufficienti per continuare a norma del contratto i lavori fino all'aprile 1878. Si spera che nel frattempo possa essere fir-

mato il trattato fra la Germania, l'Italia e la Svizzera per la riforma dell'impresa sulla base del protocollo della conferenza tenuta in Lucerna nel luglio, s. c.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 novembre contiene:

RR. decreti 7 novembre, che dal fondo per le spese imprevidite autorizzano una 26ª prelevazione di lire 5000, da portarsi in aumento al capitolo 20 del bilancio pel ministero della guerra, ed una 27ª prelevazione di lire 100.000, da portarsi in aumento al capitolo 10 del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

Le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze: Vennero destituiti dall'impiego con perdita del diritto alla pensione:

Gazolà Bonaventura, segretario di prima classe nelle Intendenze di finanze; Chirici Lucio, ragioniere di terza classe, id.

Capello Jacopo, vice segretario di seconda classe, id.

Taulaigo Fortunato, tesoriere provinciale a Reggio Calabria; Chiesa Saturnino e Molino Paolo, agenti delle imposte dirette;

Lodoli Gaetano, cassiere del dazio di consumo, alla dipendenza del municipio di Firenze;

Castellani Gaetano, ricevitore del Demanio a Lucca;

Quaglia Jacopo, id. a Treviso; Vignelli Federico, id. a Mantova; Domenico il Cesare, Crimi Domenico, Palermo Basilio e Venturi Gaetano, ricevitori del Registro;

Calogera Carlo, aiuto agente delle imposte dirette.

Vennero destituiti dall'impiego senza perdita del diritto alla pensione:

Di Biasis Salvatore, economo magazzino di finanze nelle Intendenze di finanze;

Montefusco Indraccolo Arcangelo, ricevitore del Registro a Mirafino Murge; Carone Giuseppe, capo commesso del dazio di consumo, ora al servizio del municipio di Napoli.

Venne dispensato dall'impiego per gravi irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni l'agente delle imposte dirette Fogazzi Luigi.

#### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Nella causa svolta in questi giorni davanti la nostra Corte d'Assise, i giurati ritengono Bronca Angelo colpevole di furto qualificato per la persona, commesso in danno dei signori coniugi conti Bernini, accordando però le attenuanti; e Tagliagnola Carlo come colpevole di avere scientemente ricettato, senza previo trattato od intelligenza, la res furtiva. Pronunciarono invece verdetto negativo a favore di Maria Luisa Brillo, portata alla sbarra dall'accusa quale complice del Bronca.

Di conseguenza Angelo Bronca e Carlo Tagliagnola vennero condannati a tre anni di carcere, computato per ambedue il s. f. f. f. Il Tagliagnola aveva inoltre a suo carico la recidiva.

Erano difesi: il Bronca dall'avvocato Migonini, il Tagliagnola dall'avv. Franco di Venezia, la Brillo dall'avv. Rossi.

Ufficiali con presso il Tribunale correzionale di Padova.

26 novembre. Contro Spada Antonio per contravvenzione al macinato; contro Guadagnini Giacomo per appropriazione indebita, dif. dottor Guadagnini; contro G. E. per furto, dif. avv. Giacomo Angelo Levi.

Vanzetti a Roma. — Un corrispondente da Padova alla Gazzetta di Venezia dà molti particolari sul soggiorno del professor Vanzetti a Roma e delle sue visite fatte a Sua Santità Pio IX.

Parla diffusamente delle grandi onoranze avute dall'illustre professore, oltre che dal Papa, da molti altri eminenti personaggi.

Dice che il professor Vanzetti fu insignito da Pio IX della commenda dell'Ordine Piano, e gli regalava il suo ritratto: è una miniature somigliantissima e assai pregevole, contornata da un'elegante cornice. Mandò poi alla signora e alla signorina Vanzetti un gentile ricordo per ciascuna: tutti e due mirabili per finezza di gusto e di lavoro.

Noi possiamo aggiungere che avendo il prof. Vanzetti parlato di due suoi assistenti col Santo Padre, ag-

giungendo che li teneva come suoi figli, Pio IX destinò anche per essi un ricordo, consistente in due eleganti porta carta.

#### Alberto Cavalletto.

Abbiamo ricevuto sulla salute del comm. ALBERTO CAVALLETTO il seguente dispaccio di persone amiche recatesi espressamente a Firenze per visitarlo:

Firenze, 25, ore 10.36.

Nostro arrivo albergo graditissimo; notte alquanto inquieta. Condizione però presso a poco invariata.

Attendesi consulto Burresi: telegrafando risultato.

Teatro Concordi. — Ieri sera, per la beneficenza del signor Cattani, l'esito del Don Pasquale fu ottimo, come dovevamo aspettarci.

Molti applausi agli artisti.

Sivori. — Siamo lietissimi di annunziare che martedì sera, 27 corrente, il celebre Sivori darà in teatro Concordi un altro concerto di violino.

Daremo quanto prima il programma.

Teatro Garibaldi. — La signora Pedretti ha ottenuto ieri sera nella Saffo di Marcano un successo di entusiasmo. Il pubblico la chiamò circa una dozzina di volte al proscenio e chiese la replica della tragedia. Crediamo che il pubblico sarà accentato prestissimo.

Teatri e notizie artistiche. — Le rappresentazioni della signora Adelina Patti alla Fenice avranno luogo con quest'ordine: 8 e 11 id. Faust 18 2 id. Traviata

La Compagnia Ballotti-Bon n. 2 al Teatro Goldoni di Venezia ha dato venerdì sera la seconda rappresentazione della Due dame di Paolo Ferrari. L'esito v'è così riassunto dal Rinnovamento: «Primo atto silenzioso; secondo e terzo applauditissimi. La Commedia sarà replicata.»

Tempo addietro avevo annunziato che il Ferrari sta scrivendo una commedia brillante, la quale dovrebbe essere rappresentata nella corrente stagione dalla Compagnia Ballotti-Bon n. 1 al Manzoni di Milano. Filippo conferma questa notizia, ma smentisce che il nuovo lavoro abbia il titolo di Vendette eleganti. Il titolo è ancora uno di quei misteri che non si dicono che nell'attimità. Fra un sigaro e l'altro.

ITALIA.

Notizie militari. — In questi giorni la decima batteria dei reggimenti d'artiglieria da campagna cambieranno il materiale da cent. 75, del quale sono ora provvisti con quello da cent. 87 d'acciaio di cui già vennero armati nell'estate scorsa le terze, seste e nonne batterie.

Ogni reggimento d'artiglieria di campagna avrà così al 1º dicembre sei batterie di calibro leggero, dette da cent. 7 (ret.) e quattro batterie di calibro pesante dette da cent. 9 (ret.), provviste le une e le altre di tutto l'occorrente per la formazione completa di guerra, cioè su 8 pezzi; e in tempo di pace le prime sono a sei pezzi e le seconde a quattro.

I reggimenti medesimi hanno tutto il carreggi, le munizioni ed il necessario per il complemento di quelle dieci batterie, per due parchi divisionali e per il parco d'artiglieria di corpo d'armata.

Inoltre ogni reggimento ha una batteria da 7 di riserva e quattro delle antiche batterie da cent. 9 ad avanzaria, per le truppe di milizia mobile.

Tutti questi servizi s'no già ordinati e completi. (Esercito)

A Mantova. — La Gazzetta d'Italia, 24, dice:

L'onor. Zanardelli rappresenterà alla cerimonia di Mantova, il Municipio, la Società dei reduci e il Comitato dei veterani di Brescia.

A tutto ieri ben sessanta erano le domande pervenute al Comitato per la cerimonia di Mantova, da parte di gente che vuole in quella occasione parlare al popolo.

Il Comitato però ha stabilito che durante la cerimonia parlino cinque soli oratori, tra i quali l'onorevole Cairoli, il sindaco di Roma e quello di Mantova.

Fatto misterioso. — Leggesi nella Provincia di Treviso, in data 24:

Ieri in Comune di Spresiano fu rinvenuto il cadavere di persona ignota dagli indumenti di condizione civile, con sette ferite al capo. La giustizia si è portata immediatamente sopra luogo.

**Disastro marittimo.** — Abbiamo da Genova 24.

Il vapore italiano *Batavia*, proveniente da Alessandria, si è perduto presso Marsiglia: l'equipaggio ed i passeggeri sono salvi: si spera di ricuperare anche il carico consistente in cotone.

— La *Gazzetta di Genova*, ricevuta questa mattina, contiene i seguenti particolari:

« Abbiamo alcuni ragguagli sul naufragio del *Batavia* annunziato ieri.

Questo magnifico piroscafo della Società Rubattino destinato ai viaggi di Singapore si trovava il 23 nello stretto formato dall'isoletta Riccio e dalla Costa del dipartimento delle Bocche del Rodano.

Paro che ivi abbia urtato in una secca e che nell'urto si sia spezzato in due parti sicché in breve fu sepolto dall'acqua.

Il carico si componeva di 2000 balle di cotone destinate alla Svizzera e di 200 sacchi di caffè che dovevano dal *Batavia* essere riportati a Genova.

Il tutto era assicurato, e per di più si spera di ricuperare in parte il caffè, il cotone e la macchina, giacché il *Batavia* non si trova sommerso ad una notevole profondità.

Nessuna disgrazia di persone ebbe luogo. — L'equipaggio ed i passeggeri tra i quali si contavano molti fanciulli si sono salvati. »

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VEREZIA	19.	9.	35.	46.	1.
BARI	40.	27.	25.	66.	3.
FIRENZE	83.	67.	43.	79.	88.
MILANO	24.	84.	16.	71.	23.
NAPOLI	26.	81.	35.	2.	71.
PALERMO	34.	12.	33.	68.	66.
ROMA	31.	74.	47.	22.	66.
TORINO	44.	21.	45.	11.	72.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova**

25 NOVEMBRE

A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 47 s. 13,1  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 40,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altitudine di m. 47 dal suolo e a m. 20,7 dal livello medio del mare.

23 novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	753,4	753,3	753,5
Termom. centigr.	+4,0	+7,0	+4,9
Umid. del vap. aeq.	5,83	5,22	8,04
Umidità relativa.	87	69	76
Dir. e forza del vento	N 1 NW	NW 2	NW 2
Stato del cielo	nuvoloso sereno sereno		

Dal mezzogiorno del 23 al mezzogiorno del 24  
Temperatura massima = + 7,2  
minima = + 1,0

**ULTIME NOTIZIE**

Sua Santità, dopo aver ricevuto, due giorni or sono, i pellegrini di Caracassona, nelle loggie di Raffaello, fu assalito da un piccolo disturbo che lo costrinse a cercar riposo in letto.

I medici fra i quali il prof. Vanzetti, gli hanno consigliato il riposo, e quantunque non possa dirsi effettivamente ammalato, il suo stato di salute non è tale da permettergli il più piccolo strapazzo.

Da due giorni pertanto non si alza e sbriga le facende più urgenti seduto nel suo letto. (Opinione)

L'opinione lamenta che la discussione del bilancio sia fatta sempre in fretta, vorrebbe, che ad esempio dell'Inghilterra, dell'America e della Prussia, l'asemblea finanziaria cominciasse il 1° aprile terminando il 31 marzo.

Il *Fanfulla* afferma che la diminuzione promessa da Depretis nella tassa del macinato importerà 40 milioni.

Sono stati chiamati a Roma i direttori di artiglieria dei tre dipartimenti marittimi per decidere su gravi questioni relative al materiale.

Nelle sue ultime informazioni, la *Gazzetta d'Italia* contiene:

« Alla prima seduta della Camera, quando il presidente del Consiglio, insieme alle convenzioni ferroviarie disse di presentare gli studi fatti sulle ferrovie. L'on. Zanardelli che stava a sentire da un banco dell'estrema sinistra, esclamò: « Non è vero! Studi non ne sono stati fatti! E' qual... brav'uomo del Nicotera che porta per il naso quel... buon uomo del Depretis! »

Quando il ministro dell'interno presentò un progetto di legge che riguarda la moralità pubblica, l'on. Zanardelli disse, sorridendo ironica-

mente: « Sulla pubblica moralità... lei? »

Queste parole furono sentite da parecchi deputati di sinistra e vi garantiscono l'autenticità di esso. »

La *Perseveranza* ha da Parigi che l'Inghilterra avrebbe inviata una nota alle potenze, annunziando che dovrà provvedere alla situazione fatta dai nuovi avvenimenti nella guerra di Oriente.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENEZIA, 24 — Rend. it. 79 05 79 15.  
I 20 franchi 21 86 21 88

MILANO, 24 — Rend. it. 79 00.  
20 franchi 21.86.

Sete. Posizione buona: prezzi sostenuti.

Grani. Mercato stazionario: acuti prezzi.

LIONE, 23. Sete. Affari discreti: prezzi fermi, rialzo scatenuto.

**CORRIERE DELLA SERA**

25 novembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 novembre

Il Comitato di tutela fu nominato ieri sera dalla maggioranza, ma la riunione era sì poco numerosa che non so davvero quale influenza morale possa avere un Comitato eletto da 75 deputati. Gli onor. Abignente, Monzani e Baccelli riuscirono eletti all'unanimità e siccome due di loro erano presenti hanno votato, evidentemente, per se stessi. Gli altri eletti sono gli onor. Farini, La Porta, Spantigati, Solidati, Castellano, Merzario, Puccioni, Salaris, Villa, Tamaio, San Donato e Antonibon.

Le provincie lombardo-venete saranno rappresentate in Comitato dall'ex-prefe Merzario e dall'ex-prefe Antonibon.

Avrete notato che l'on. San Donato non riuscì eletto che con 41 voti. Il Billi, suo nemico personale, stava fuori della sala distribuendo ai deputati una scheda nella quale c'era il nome dell'on. Mezzanotte invece di quello del San Donato. E Mezzanotte ebbe 23 voti.

Inutile dirvi che i 15 nomi furono concertati tra il ministro dell'interno e il La Porta, che lavora in tutti i modi per impedire la disgregazione del partito.

Il Comitato dovrà eleggere ora i due vice-presidenti, che saranno gli onor. La Porta e Tamaio, o Spantigati. Il Giacomelli, di Treviso, doveva essere compreso nei 15 ma la Commissione dei cinque gli ha sostituito un altro.

Ieri nella nomina della Commissione generale del bilancio i ministeriali dovettero abbandonare la candidatura dell'on. Correnti, in seguito alle osservazioni che furono fatte sulla sconvenienza di eleggere a quell'importante ufficio un alto funzionario di Corte. Se riusciva l'onorevole Correnti, l'on. Sella si sarebbe dimesso dall'ufficio di membro della Commissione generale.

Il Correnti non ebbe che due voti e ciò deve servirgli di lezione e fargli intendere che la sua nuova posizione è incompatibile colla sua velleità di atteggiarsi a capo-partito, d'un partito, d'altronde, immaginario, perchè i deputati del centro sono i primi a non volerne più sapere di lui.

La seduta della Camera non fu ieri importante. Il presidente fece l'elogio funebre degli onor. Rasponi, Sullis e Ghinoli, riparando alla dimenticanza del giorno prima.

Il Collegio di Bassano fu dichiarato vacante in seguito alle dimissioni, accettate senza osservazione alcuna, dell'on. Secco.

Fu poi incominciata la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, la quale oggi sarà sospesa per dar luogo alla discussione del bilancio del Ministero di pubblica istruzione, proposto dal Ministero e dalla Commissione nella complessiva somma di L. 24,046,587.17 con un aumento di L. 2,005,097.29 in confronto del bilancio dell'anno corrente.

In Senato nessun incidente notevole. La discussione del progetto di

legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte andrà in lungo a cagione delle molteplici e gravi questioni giuridiche, economiche, artistiche che hanno con esso relazione.

Le parole pronunziate dall'on. Depretis nella riunione di giovedì della maggioranza non produssero impressione alcuna, essendo evidente che si riducono alle consuete promesse, delle quali abbondano tutti i discorsi ministeriali dal 18 marzo 1876 ad ora. Produssero disgustosa impressione nei funzionari pubblici le accuse di partigianeria che furono loro lanciate dal capo del Gabinetto.

Nella costituzione degli uffici la maggioranza ha vinto ieri. Di destra non riuscì che l'on. Morpurgo, nominato segretario dell'ufficio ottavo. Il gruppo Cairoli fu escluso assolutamente.

Dicesi che l'on. Cairoli voglia far la proposta che sieno esclusi dalla discussione e votazione delle Convenzioni ferroviarie tutti i deputati che presero parte al contratto e che hanno relazione diretta o indiretta colle società attuali o da costituirsi per l'esercizio. Sarebbe insomma, un'anticipazione della efficacia della legge sulle incompatibilità, che deve andare in vigore colla futura legislatura.

Domani a Mentana ci sarà gran folla. Quasi tutti i deputati vi andranno. L'on. Zanardelli ha accettato l'incarico di rappresentare Brescia a quella festa patriottica. Il sindaco di Roma vi andrà in gran pompa con tutti i consiglieri comunali. Numerose saranno le rappresentanze delle Società patriottiche di tutta Italia.

Il Papa sta male. Ieri non poté alzarsi a letto. Grandi preoccupazioni in Vaticano e nella diplomazia.

**Parlamento Italiano**

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Crispi

Tornata del 24 novembre.

Viene proclamato il risultato della votazione fattasi ieri secondo la quale solamente Grimaldi venne eletto commissario del bilancio; si procede quindi per la nomina dell'altro commissario al ballottaggio fra D'Amico e Manfrin.

Nel tempo stesso si procede alla nomina di due commissari di vigilanza presso l'amministrazione del fondo pel culto. Dopo un'ora e mezza, non essendosi potuto raggiungere il numero legale, il presidente scioglie la seduta.

(Agenzia Stefani)

**Dispaccio particolare**

del

GIORNALE DI PADOVA

Roma 25, ore 8 40

Malgrado tempo minaccioso gran folla accorre a Mentana.

Ieri giunsero qui numerose rappresentanze associazioni patriottiche.

Ieri sera teatro Valle bel successo CLEOPATRA di Cossa: tre atti splendidi, tre alquanto languidi.

Cossa chiamato quindici volte: folla enorme.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il montenegrino Plamenac ha attaccato con 8 battaglioni montenegrini 3000 turchi presso Anamalti nella notte fra il 18 ed il 19, corr. ma venne respinto con perdita considerevoli.

Secondo il *West Nar Pom* le perdite russe in Europa ed in Asia dal 27 ottobre al 2 novembre ascessero a 2440 uomini fra morti e feriti. Sul teatro di guerra europeo caddero 9 ufficiali e 31 soldati, e furono feriti 161 ufficiali e 498 soldati. Le perdite in Asia ascessero a 8 ufficiali e 77 soldati morti, ed a 245 ufficiali e 750 soldati feriti.

La perdita totale fino al 2 novembre ammontano a 67.303 uomini.

La *Neue Freie Presse* scrive:

Nostre informazioni da Costantinopoli ci assicurano che un Consiglio di guerra ebbe ivi luogo il 14 ed il 15 corrente nel quale venne parlato delle ulteriori risorse dal paese nell'attuale guerra di difesa. In seguito a ciò i rappresentanti del governo ottomano all'estero ricevettero l'incarico di render noto ai gabinetti presso i quali sono accreditati che la Turchia è pronta ad una pace, semprechè le condizioni inflitte alla Turchia non tocchiano la sua indipendenza e la sua integrità; nel caso contrario la Turchia è decisa di continuare la guerra ad oltranza. Questa disposizione del governo turco alla pace si spiega collo spirito eccitativissimo della popolazione.

Per prova di ciò basterà citare il seguente proclama affisso da mano ignota per le case di Costantinopoli.

« L'Alta Porta ha dato ordine ai comandanti d'armata di risparmiare i russi.

« L'Alta Porta tratta col nemico e vuole conchiudere una pace disastrosa. Noi siamo venduti ai russi. È nostro dovere di combattere fino alla nostra ultima stilla di sangue, per ottenere una pace vantaggiosa.

« Se non riusciremo ad affettuare i nostri desideri, se l'Onnipotente ci abbandonerà, uccideremo dapprima Mahmud, e dopo moriremo. »

Lo *Standard* riceve i seguenti dispacci dal suo corrispondente di Sofia (18):

Mehemet Ali pascià arrivò qui l'altra sera con tutte le truppe e le riserve di Mitrovitza, Novibazar e Prukupie. Il compito della sua armata è di coprire la ritirata di Osman pascià da Plevna, nel caso che questo passo fosse necessario, e di porre un forte corpo d'osservazione al confine serbo.

Mehemet Ali comanda circa 60 battaglioni e 150 cannoni. Le truppe sono bene armate e godono buona salute, ed il loro spirito è eccellente.

Le perdite dei russi nell'attacco delle posizioni di Schakir pascià furono considerevoli. I turchi ebbero perdite insignificanti.

Il ponte fra Bratschesi ed Orkani venne distrutto dai turchi. Il villaggio di Valaniè venne sgomberato in causa della sua cattiva situazione. I russi attaccarono pure Etropol, ma avendo trovato i turchi in numero superiore dovettero ritirarsi lasciando un piccolo numero di morti.

Un'accoglienza straordinaria venne fatta al valoroso Mehemet ed alle sue truppe. La guarnigione qui organizzata gli marciò incontro.

L'*Eastern Budget* assicura che la probabilità della caduta di Plevna e la partecipazione alla guerra per parte della Serbia preoccupano poco i circoli politici viennesi, portando maggiori difficoltà alla diplomazia europea una Turchia vittoriosa che una Russia vittoriosa.

Dicesi che se la caduta di Plevna portasse dietro a se la pace, nessuna delle potenze belligeranti potrebbe sostenere condizioni che potessero ledere gli interessi della altra potenza.

TELEGRAMMI

Londra, 23.

Il *Daily Telegraph* ha da Sofia, 22: L'armata di Mehemed Ali è in rapida formazione. Dispacci da Balgrado annunziano che la dichiarazione di guerra alla Porta è da aspettarsi da ora in ora.

Rasgrad, 23.

Suleiman pascià considera finita la campagna di quest'anno, essendo già incominciato il tempo piovoso.

Oggi si udì a Rasgrad un forte cannoneggiamento.

Buharest, 23.

Una parte della guarnigione di Rahova si è ritirata verso Lom Palanka, un'altra parte verso Widdino.

I rumeni hanno sofferto gravi perdite nella presa di Rahova. 17 ufficiali e 600 uomini rimasero morti e feriti.

Pest, 23.

Il conte Andrássy ritornerà a Vienna per il primo dicembre.

Brody, 23.

Nuovi ospitali militari vengono eretti nella Vollinia.

Parigi, 23.

Del nuovo prestito russo venne preso soltanto per 120,000,000 di franchi.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. — Al Senato Rochebout fa la seguente dichiarazione: In seguito alle recenti discussioni delle due Camere il presidente della repubblica affidò il ministero ad uomini che hanno per programma di rimanere estranei alla lotta politica. Saremo fedeli osservatori delle leggi del paese e da remo al maresciallo il concetto che ci domandò. La Francia ha bisogno di calma dopo un lungo periodo d'agitazione. È assolutamente necessario in questa epoca dell'anno di facilitare le transazioni commerciali e preparare l'esposizione del 1878. Es sono tutti gli sforzi per amministrare bene gli affari. Per noi è imperioso dovere di ristabilire l'accordo fra i pubblici poteri.

Rispetteremo e faremo rispettare la costituzione repubblicana che passerà intatta dalle nostre mani a quelle dei nostri successori, allorché il presidente della repubblica crederà sia giunto il momento opportuno per affidare il potere a ministri presi nel Parlamento. Fino a quel giorno faremo tutti gli sforzi per mantenere l'ordine e la pace. Il presidente della repubblica vi domanda d'aiutarci in questa opera di pacificazione e conta sul vostro patriottismo (*Applausi a destra; la sinistra si mantiene silenziosa*).

VERSAILLES, 24. — Camera. — Marcère interpella sulla formazione del gabinetto.

Il ministro dell'interno gli risponde.

Ferry, di sinistra, sviluppa la seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che per la sua composizione ed organizzazione il ministero del 23 novembre è la negazione dei diritti della nazione e dei diritti parlamentari e che non può che aggravare le crisi che pesa così crudelmente sugli affari dopo il 16 maggio, dichiara che non può entrare in rapporti con esso, e passa all'ordine del giorno. »

VERSAILLES, 24. — La Camera, dopo respinto l'ordine del giorno puro e semplice, approvò l'ordine del giorno Ferry con 323 contro 208.

PARIGI, 24. — Grandperret fu eletto senatore inamovibile.

Il barone Wimpfen, direttore della stampa del ministero degli esteri fu nominato capo del gabinetto di Banneville.

**ULTIMI DISPACCI**

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 24. — Un dispaccio da Kars 23 dice: Oltre i malati degli ospitali, i russi fecero 17 mila prigionieri.

Un dispaccio da Bogoto 23 dice: I tentativi della cavalleria turca di passare il 21 il fiume Selenik furono respinti.

BERLINO, 24. — La proposta dell'Austria riguardo al trattato di commercio secondo le nazioni più favorite fu respinta dalla Germania.

PEST, 24. — Camera. Hebfy interpella circa le fasi attuali della questione d'Oriente.

WASHINGTON, 24. — La Camera approvò il progetto che abroga la riprensione dei pagamenti in effettivo, che doveva incominciare il 1° gennaio prossimo.

Si ha dal Texas che il messico ordinò alle truppe di respingere ogni invasione delle truppe americane.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	23	24
Prestito francese 3 0/0	106 0	106 35
Rendita francese 3 0/0	71 40	71 22
italiana 5 0/0	—	—
Banca di Francia 3 0/0	72 57	72 47
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Venete	438	435
Obb. ferr. V. E. n. 1866	225	223
Ferrovie romane	80	80
Obbligazioni romane	90	82
Obbligazioni lombarde	23	23
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 208	25 19
Cambio sull'Italia	98 75	97 34
Consolidati inglesi	106 84	106 81
Turco	103 65	102 63
Berlino	23	24
Austriaca	447 80	447 21
Lombarda	134	132
Mobiliare	338 80	335
Rendita italiana	71 50	71 50

Vienna	23	24
Ferrovie austriache	260 80	260 50
Banca Nazionale	813	819
Napoleoni d'oro	9 51	9 51
Cambio su Londra	106 60	106 23
Cambio su Parigi	47 45	47 40
Rendita austr. argentea	118 60	118 60
in carta	66 80	67 20
Mobiliare	209 30	209 70
Lombarda	78	78
Londra	23	24
Consolidato inglese	98 75	98 34
Rendita italiana	72	71 78
Lombarda	44 75	—
Turco	10 18	10 18
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	33 30	33 10
Spagnuolo	12 78	12 75

Bartolomeo Moschin gerente resp.

**ANNUNZI**

LECONS DE FRANÇAIS

GRAMMAIRE  
LITTÉRATURE, CONVERSATION,  
Prof. Jules Camus de Paris  
Via Schiavin, 1485, P. p.  
641

**All'Antenore**

PADOVA

Il sottoscritto ha l'onore d'annunziare, che avendo traslocato il proprio esercizio dalla Via Portici Alt all'ANTENORE, il negozio venne allestito d'articoli nazionali ed esteri di novità in **Chincaglierie, Bijouteries, Profumerie e Mercerie** d'ogni specie che offre ai Signori consumatori a prezzi eccezionali e di tutta convenienza.

Le persone che vorranno onorarci, potranno di leggeri convincersi della bontà dei prezzi, essendoci il guadagno subordinato al grande smercio.

7-608 GIUSEPPE PASOLI

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 anni sperimentati.

**Preparati d'Anaterina**

del dott. J. G. POPP  
i. r. dentista di Corte in Vienna (Austria)

**apiombatura di denti cavi**  
Non hanno mezzo più efficace e migliore del

**Piombo Odontalgico**,  
piombo che oggigiorno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

**acqua Anaterina per bocca**  
del dottor Popp  
è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed eruzioni delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una gradevole freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi altro cattivo odore averne fatto brevissimo uso.

Prezzo L. 2 e L. 2 50

**asta Anaterina per i denti**  
del dottor Popp  
Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alto, e serve altrettanto a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedisce che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Prezzo L. 2 e L. 2 50

**olvere vegetale per i Denti**  
del dottor Popp  
Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontanata dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Prezzo L. 2 50

**Pasta Odontalgica**  
del dottor Popp  
per corroborare le gengive e purificare i denti; a  
Cent. 50

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti. — Ferrara Navarra — Ceneda Marconetti. — Treviso Biddoni, Zanotti e Zanetti. — Vicenza Valeri. — Venezia Böttger, Lampi, Caviglioli, Ponci, Agenzia, Longara. Profumeria Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo, Diago. — 5-68

**Guida di Padova**

e suoi principali contorni

Prezzo L. 6

**SPETTACOLI**

TEATRO CONCORDI. — *Don Pasquale*, opera del maestro Donizetti. Ore 8.

TEATRO GAMBALDI. — La drammatica compagnia diretta dall'attrice Annetta Patretti Diliganti, rappresenta: *La preghiera dei naufraghi*. — Ore 8.

SKATING-RINK. — Questa sera trattamento allo Stabilimento Cesariano.



**ALTO LA!**  
ove si va oggi?  
Andiamo al rinomato  
**TEATRO DELLE PULCI**  
che si può visitare ancora pochi giorni,  
per un prezzo d'Ingresso assai moderato.  
Invitano a questo Teatro signor e  
signora PULCE a  
VIA S. MATTEO N. 1177.

Tipografia edit. F. Sacchetto  
**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
per FRANCESCO SCHUPPER  
Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6

**Avviso** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT  
16 Rue Saint Marc a Parigi.

**SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24**  
**del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano**  
Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867) — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

**VERA TELA ALL'ARNICA**  
della Farmacia 24  
**DI OTTAVIO GALLEANI**  
Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.  
Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi Calla, guarisce i vecchi indurimenti al piede; specifico per le affezioni venatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, gonfiore del dorso alle reni con perdite ed abbassamenti dell'intero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. Vedi Annuaire Medicale di Parigi, 9 marzo 1870.  
È bene però l'avvertire come molte altre Telle sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla TELA GALLEANI, ed è d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella GALLEANI, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e scatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.  
Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe usate senza essere attualmente evitate con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

**Pillole Vegetali**  
depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discriasia del sangue o da infermità viscerali.  
Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Garbarini, cav. L. Ponzio, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati nelle seguenti malattie: nell'impetigine, nella dispepsia, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epididimite, nell'itterizia, nell'impetigine, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, e morrioni, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla presenza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trevisi.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici, non può dubitare dell'efficacia di queste

**PILLOLE ANTIGONNORRHOICHE**  
del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizinische Zeitschrift di Würzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.); che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari Farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al GALLEANI esplicita domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.  
Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina del Giornale, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonoree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati così uguali, della pratica come queste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.  
Ed infatti, esse combattendo la gonoree, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catari di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.  
Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

**Pillole Bronchiali e Zuccherini**  
del prof. PIGNACCA di Pavia  
(37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.  
Sono poi utilissimi per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espertazione, e così liberandoli da catari Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ad lassativi od altre medicine.  
Firenze, 24 dicembre 1875.  
Prof. sig. Galleani, Farmacista, Milano.  
Dio sia benedetto, dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.  
Tutto vostro devotissimo servo  
DON SERRAFINO SARTORI, Canonico  
Milano, 10 ottobre 1875.  
Caro sig. Galleani,  
Merebè le vostre Pillole Bronchiali potrei essere scritte per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento osinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa botta.  
Vostro affezionato servo  
FRANCESCO CORDARINI  
Via S. Raffaele, n. 12  
Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50 — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50 — Franco L. 1.50 contro vaglia postale in tutta Italia.

**Sciroppo Laroze**  
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
TONICO. ANTINEVROSO  
Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI di STOMACO, COSTIPAZIONI croniche, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.  
**Dentifrici Laroze**  
Sotto forma di Polvere ed di Oppiato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.  
Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C.ª, 2, rue des Lions-S'-Paul, a Parigi.  
DEPOSITI: Padova: San Giuseppe, Corallo, Pianeri e Mauro.  
SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:  
Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.  
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro.  
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.

FEDERICO INGEGNERE GABELLI  
**IL RISCATTO**  
DELLE FERROVIE  
Padova, TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
in-8 - Lire 2

DE LEVA prof. G.  
Storia Documentata  
di **Carlo V**  
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 87

Si diffida  
di domandare e non accettare che le Vere  
**Galleani di Milano.**  
Napoli, 3 dicembre 1875.  
Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.  
La mia Gonoree è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoiche, ciò che non potevo ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vostro caso di notte del fondo catarro ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.  
Grazie al sent della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre  
Vostro servo  
ALFONSO SARNA, Capitano  
Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola, porta l'istruzione sul modo di usarle.  
Caro sig. Galleani, farmacista, Milano.  
Le 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per

**Orario ferroviario**

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE				PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Corse	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA						
II	omnibus 3,16 a.	4,35 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	7,32 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.	6,46 a.	I	omnibus 6,46 a.	9,15 a.	omnibus 5,5 a.	7,32 a.	1,52 p.						
III	misto 4,42	5,01	diretto 8,53	9,34	10,49	II	diretto 5,15 p.	8,24 p.	II	diretto 9,43	11,34	II	diretto 9,43	11,34	III	omnibus 5,5 p.	6,44						
IV	omnibus 6,20	8,10	misto 9,57	11,43	12,30	III	omnibus 6,10	8,40	III	omnibus 6,30	8,16	III	misto 12,50 a.	4,7 a.	IV	misto 11,45	3,4 a.						
V	omnibus 7,45	9,05	diretto 12,55 p.	1,55 p.	2,30	IV	misto 6,40	8,40	IV	misto 7,03	9,35	IV	omnibus 8,20	7,49	V	diretto 11,45	3,4 a.						
VI	9,34	10,53	omnibus 1,40	2,30	3,15	V	omnibus 10,35	2,21 a.	V	omnibus 8,35 p.	7,32	V	omnibus 9,35	11,34									
VII	2,10 p.	3,30 p.	omnibus 1,40	2,30	3,15																		
VIII	diretto 4,...	5,...	omnibus 1,40	2,30	3,15																		
IX	6,52	7,32	omnibus 1,40	2,30	3,15																		
X	omnibus 8,...	9,25	misto 11,...	12,38 a.																			

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	L. 1.—
Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	8.—
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12.	2.—
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	1.50
Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8.	3.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPPER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I.	6.—
TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874 75, in-8.	8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure.	2.—
Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	6.—

**ELEMENTI**  
DI  
**Diritto Internazionale Moderno**  
per servire alla scuola